



ESITO INCONTRO CON IL DELEGATO DEL CAPO DEL DGMC E CON IL DIRIGENTE DEL CGM DI PALERMO STATO PROCEDURE RISTRUTTURAZIONE IPM PALERMO – VARIE ED EVENTUALI

Si è tenuta oggi al Cgm, di Palermo l'incontro promosso dal dott. Santo Ippolito in merito allo stato delle procedure inerenti la ristrutturazione dell'IPM di Palermo in ordine ai protocolli cc.dd "piano carceri e prepac", aggiungendo anche varie ed eventuali. - Era presente il 1° Dirigente di Polizia Penitenziaria Costanzo Sacco, appositamente delegato dal Capo del Dgmc Presidente Antonio Sangermano. - Partecipava il direttore in missione all'IPM di Palermo dott. Girolamo Monaco. Per quanto riguarda la ristrutturazione il Dirigente del CGM comunicava che le procedure sono a buon punto, e presumibilmente entro gennaio potranno iniziare i lavori, fermo restando l'incognita riguardante il completo sfollamento dei minori ristretti che sicuramente velocizzerebbe sia l'inizio che la fine dei lavori. - Nel corso dell'intervento riguardante le varie ed eventuali, la UIL FP Polizia Penitenziaria ha ricordato la nota unitaria del 18 settembre u.s dove sono stati denunciati atti e azioni in violazione delle regole contrattuali e sindacali, rimarcando la necessità di fare chiarezza rispetto una situazione straordinaria che ha portato addirittura all'avvicendamento del Direttore. - Come UIL FP Polizia Penitenziaria abbiamo ribadito con fermezza che la difesa dei lavoratori è la nostra stella polare, ragion per cui qualsiasi atto contro di loro troverà la UIL FP Polizia Penitenziaria pronta a contrastarlo in qualsiasi modo e sede. - Per questo motivo abbiamo chiesto lealtà, correttezza al neo Direttore, visto che non si possono scrivere note dai contorni "ecclesiastici", e poi con la stessa penna essere un "tagliatore di teste". - Per la UIL FP Polizia Penitenziaria il problema della "scandalosa produttività" (frase menzionata dal direttore) non può essere scaricata verso il "basso", visto che tutti nel lungo percorso di carriera all'IPM avevano avuto sempre un livello di resa operativa eccelsa, ma da un determinato periodo si è abbassato, ricordando però che molti lavoratori sono assenti (legittimamente) per aggressioni da parte dei detenuti. - Inoltre per la UIL FP Polizia Penitenziaria per portare il reparto ad un livello di "normalità degna" (frase pronunciata dal direttore), tutti devono impegnarsi a costruire un rapporto di rispetto della dignità verso tutti, soprattutto verso i subalterni, cosicché qualsiasi assenza dei lavoratori (prevista per effetto dei diritti contrattuali, normativi, legislativi), non può conferire a chicchessia il potere di reputarlo un "abbassamento di produttività", soprattutto quando i beneficiari sono addirittura dirigenti sindacali. - In conclusione la UIL FP Polizia Penitenziaria ha affermato che solo rispettando i lavoratori troverà nella UIL FP Polizia Penitenziaria un prezioso alleato. Il Direttore di fronte al Dirigente del CGM Santo Ippolito e all'incaricato dal Capo del DGMC, 1° Dirigente di Polizia Penitenziaria Costanzo Sacco, si è impegnato a rivedere tutte quelle anomalie gestionali che hanno portato l'IPM di Palermo in una condizione disastrosa e disastrosa.

Per la cronaca abbiamo chiesto al 1° Dirigente Costanzo Sacco di farsi portavoce presso il DGMC di elevare l'IPM di Palermo a istituto di 1° livello, e di fare cessare l'annessione del CPA all'IPM di Palermo visto che dopo il decreto "Caivano" funziona a pieno regime con almeno 20 presenze al mese, erodendo l'organico dell'IPM di Palermo.

Trapani 12 ottobre 2026

IL RESPONSABILE REGIONALE UIL FP POLIZIA PENITENZIARIA SICILIA
Gioacchino Veneziano